

## RAGIONI DI UNA PROPOSTA – a cura di Francesco Varanini

Il martello di Efesto tocca la testa di Zeus. I lampi squassano il cielo. In una densa nuvola appare Atena. Atena disperde le nuvole e riporta il sereno. Atena dai biondi capelli. Atena *glaukopis*: capace di vedere, come la civetta, nel buio della notte; ma anche splendente, lucente come il mare. Atena manifesta presto le sue eccezionali doti di guerriera e allo stesso tempo di donna saggia e sapiente. Presto è riconosciuta come dea della ragione, delle arti, della letteratura, della filosofia, del commercio e dell'industria. Di tutti i campi delle scienze. Oggi potremmo dire: dea della conoscenza.

La capitale dell'Attica, Atene, prende nome dalla dea. Per i romani è Minerva. A Roma l'*Athenaeum*, Tempio di Minerva, finisce per essere il luogo dove retori e poeti recitano i loro componimenti. L'imperatore Adriano pone il nome *Athenaeum* all'Istituto da lui fondato nel 135 dopo Cristo, dove maestri insegnavano Lettere, Filosofia e Giurisprudenza.

Conosciamo oggi *Ateneo* come sinonimo di *Università*. Ma stiamo vivendo un momento storico nel quale appare necessario interrogarci a proposito di come l'Università, così come ogni scuola di ordine e grado, così come ogni istituzione dedicata alla formazione e all'educazione è in grado di rispondere alle esigenze emergenti. La presenza del World Wide Web, la necessità di 'imparare a cambiare', in un contesto di incertezza e di continuo cambiamento, impongono un ripensamento.

Atena è anche maestra dell'arte della tessitura. Oggi possiamo dire: la conoscenza è un tessuto, una rete, frutto di contributi sempre nuovi, e della capacità di connetterli l'uno all'altro.

L'**Ateneo Este** è luogo nel quale si tesse la tela della conoscenza.

L'**Ateneo Este** è luogo di incontro, un ambito nel quale si **offre ai manager italiani la possibilità di aprire la propria mente e di allargare lo sguardo**, oltre i confini di ciò che si definisce in senso stretto 'management', oltre i confini canonici del sapere trasmesso dalle Business School. Serve ad ogni manager ridare valore alle **radici umanistiche**, tener in conto l'etica, mantener viva una vasta attenzione al mondo, guardando oltre i pur necessari indicatori finanziari e di breve periodo.